



# L'autovalutazione come attività preliminare

**Come può orientarsi una MPMI del settore delle costruzioni nella molteplicità di standard, prassi di riferimento e linee guida in tema di sostenibilità.**



99%

**MPMI (micro piccole e medie imprese) a livello europeo**

5.164.831

**Imprese iscritte a registro imprese in Italia**

4.901.499

**Micro imprese (0-9 addetti)**

230.464

Piccole imprese (10 – 49 addetti)

**Dati rilevati al 31.12.2021**

“ La **dimensione ambientale** delle società del campione evidenzia **un’importante attenzione al tema** e uno sforzo ad aderire a standard internazionali elevati (...) Il punto debole è il **mancato risalto di queste politiche** sui siti *web* delle società (...). Pertanto, una società può essere penalizzata a causa di una **mancanza meramente formale**. “

ALTIS Università Cattolica ed Equita

«*Sostenibilità: una valutazione su misura per le PMI- Come valorizzare le condotte ESG delle aziende di piccole e medie dimensioni*», 2019



NON ESISTONO  
STRUMENTI *AD HOC*  
PER LA RENDICONTAZIONE  
DELLA SOSTENIBILITA'  
DELLE MPMI DEL SETTORE  
DELLE COSTRUZIONI

Eterogeneità e peculiarità delle MPMI  
→ non ci sono “*gold standard*”, né unico approccio.

Reporting di sostenibilità: come può orientarsi una MPMI?



Per sviluppare la sostenibilità  
nelle MPMI occorrono:

→ **strumenti «su misura»**

→ **supporto dedicato.**

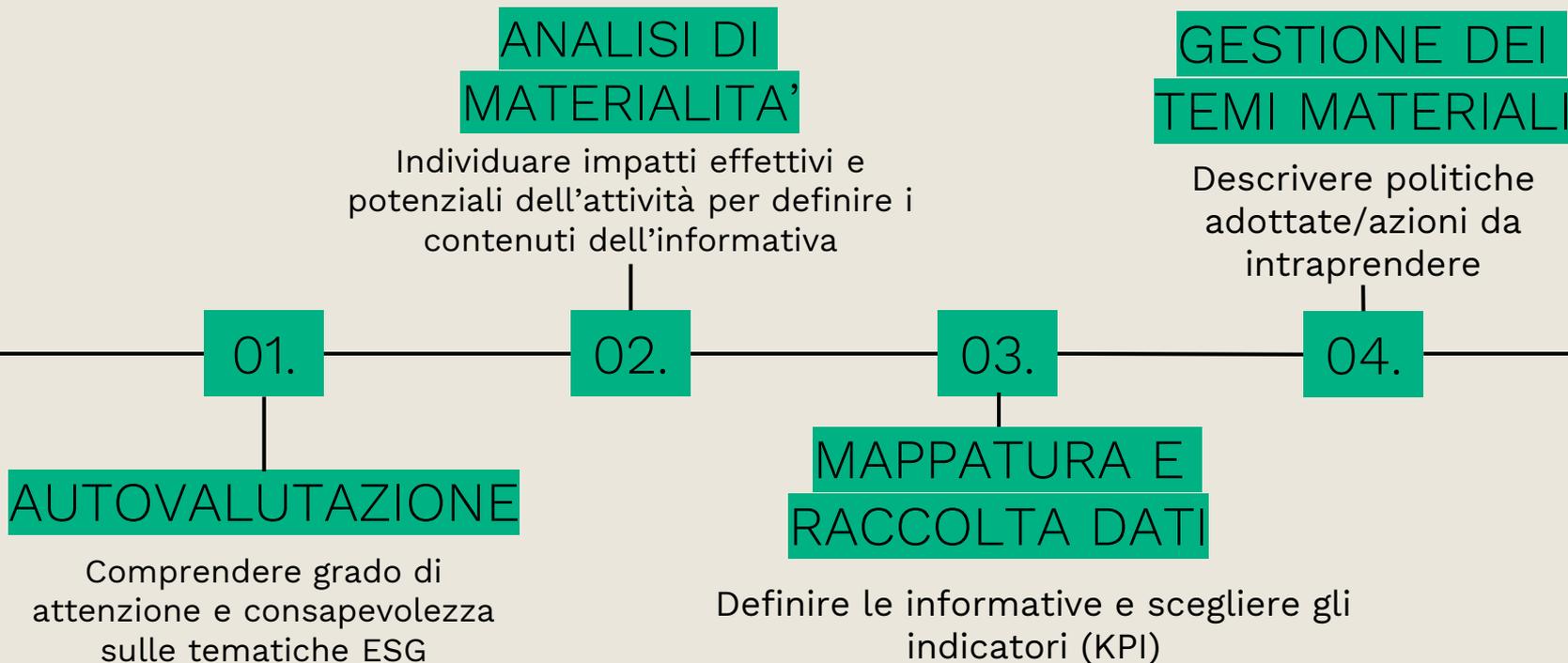
**SDA Bocconi, GENERALI, SME EnterPRIZE,**  
*«Fostering Sustainability in Small and Mediumsized  
Enterprises», White Paper, 2021*

Reporting di sostenibilità: come può orientarsi una MPMI?

# PRINCIPIO DI PROPORZIONALITA'

- Approccio graduale alla rendicontazione di sostenibilità
- valorizzare quello che le imprese già fanno (es. in campo ambientale), ma che non comunicano

# APPROCCIO GRADUALE ATTRAVERSO AUTOVALUTAZIONE



Reporting di sostenibilità: le fasi per un approccio graduale

# 01.

## AUTOVALUTAZIONE

Comprendere grado di attenzione e consapevolezza sulle tematiche ESG



L'Autovalutazione come fase preliminare

# I questionari di autovalutazione...non bastano!

## UNI/PdR 134:2022

*Rating di sostenibilità per imprese di minori dimensioni – Modello di autovalutazione (24/11/2022)*

«un primo check-up» «trasversale a tutti i settori economici» «un livello di dettaglio ulteriore richiede l'attenta analisi dell'ambito specifico di operatività»

- ES. domande relative Aspetti Ambientali

## Linee Guida Confindustria

*«la rendicontazione di sostenibilità per le PMI» (2020)*

«un set di domande di auto-valutazione distinte per ambiti» per selezionare «i principali indicatori di performance» nonché per «la mappatura delle principali azioni e politiche praticate dall'azienda in ambiti di sostenibilità.»

ES. domande relative a:

- Ambito Governance e compliance
- Ambito Responsabilità Ambientale
- Economia circolare

# 02.

## ANALISI DI MATERIALITÀ'

Individuare impatti effettivi e  
potenziali dell'attività per definire i  
contenuti dell'informativa

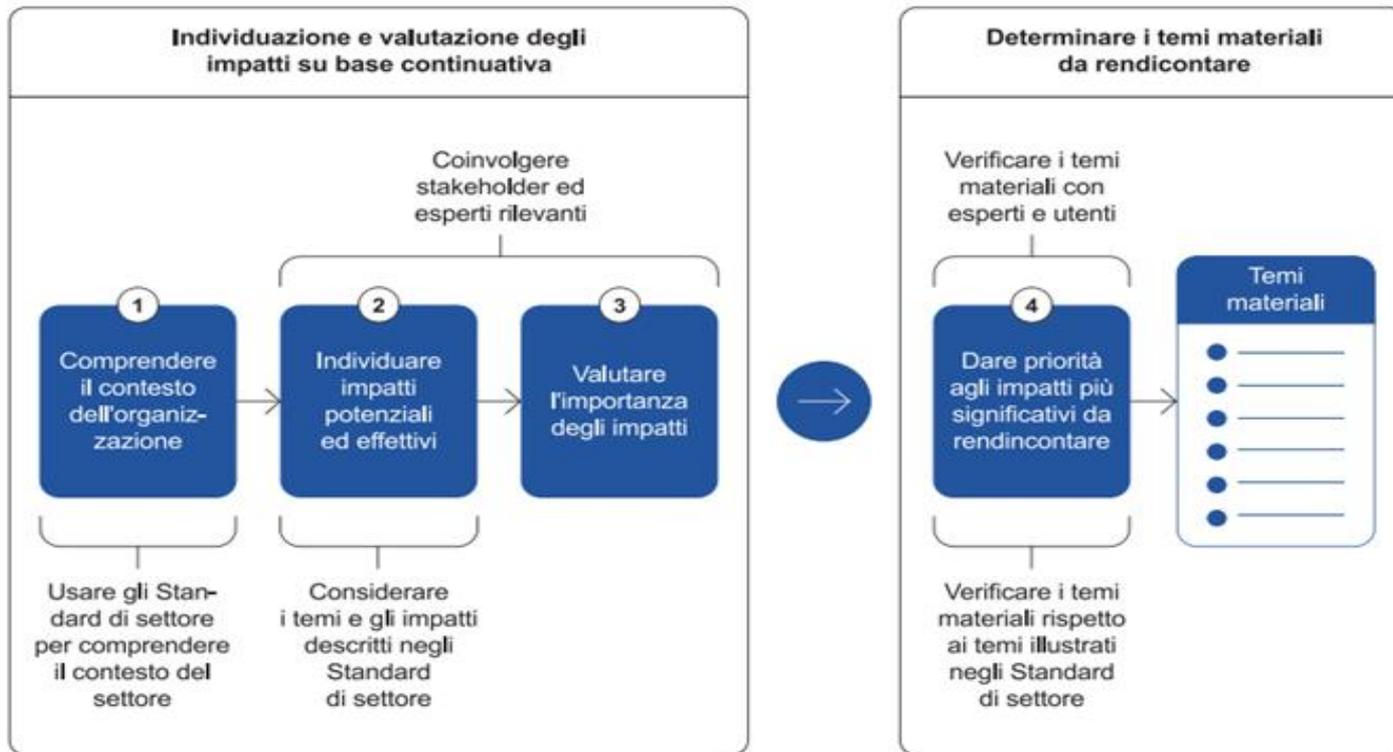


I temi materiali per le MPMI del settore delle costruzioni

# GRI 3 – Temi materiali 2021

GRI Standard Universale (in vigore 01/01/2023) –  
Emesso dal Global Sustainability Standards Board (GSSB)

Figura 2. Processo di determinazione dei temi materiali



**Chi sono gli stakeholders?**

Esempi: Partner aziendali, clienti, dipendenti, fornitori, sindacati, la P.A.

## Temi materiali da includere nell'analisi di materialità.

*[Draft] ESRS 1 General requirements*

Appendix B: Application Requirements

Art. 11 - Nell'effettuare l'analisi di materialità, l'impresa deve considerare la lista dei temi contenuti negli ESRS specifici (topical ESRS), tra i quali:

### **ECONOMIA CIRCOLARE ([draft] ESRS E5)**

- Flussi di materiali in entrata, compreso l'uso dei materiali;
- Flussi di materiali in uscita, con riferimento ai prodotti e ai servizi svolti;
- Rifiuti

# 03.

## MAPPATURA E RACCOLTA DATI

Definire le informative e scegliere gli indicatori (KPI)



La mappatura e la raccolta dei dati: esempi di economia circolare

# MAPPATURA E RACCOLTA DATI: ECONOMIA CIRCOLARE

## GRI 306: Rifiuti 2020

1 gennaio 2022

- **La quantità, il tipo e la qualità dei rifiuti generati** come conseguenza delle attività necessarie per la realizzazione dei suoi prodotti e servizi.

Generazione di rifiuti e impatti significativi (Informativa 306-1)

- Rifiuti generati  
Informativa 306-3
- Rifiuti **non** conferiti in discarica  
Informativa 306-4
- Rifiuti **conferiti in discarica**  
Informativa 306-5

- I **processi utilizzati per raccogliere e monitorare dati** correlati ai rifiuti.
- **Misure adottate per prevenire la generazione di rifiuti** nelle attività dell'organizzazione a monte e a valle nella sua **catena del valore** e per gestire impatti significativi risultanti dai rifiuti generati.

Gestione di impatti significativi correlati ai rifiuti (Informativa 306-2)

# MAPPATURA E RACCOLTA DATI: ECONOMIA CIRCOLARE

[draft] ESRS E5

novembre 2022

- **La quantità totale di rifiuti generati**
- **La quantità (in peso) destinata ad operazioni di preparazione per il riutilizzo, riciclo e recupero per ogni tipologia di rifiuto**
- **Le politiche e le azioni adottate per prevenire la generazione di rifiuti a monte e a valle nella sua catena del valore e per gestire impatti significativi risultanti dai rifiuti generati.**
- La **metodologia utilizzata** per calcolare i dati relativi ai rifiuti.

Disclosure Requirement E5-5

Disclosure Requirement E5-1

Disclosure Requirement E5-2

Disclosure Requirement E5-5

# MAPPATURA E RACCOLTA DATI: ECONOMIA CIRCOLARE

## Linee Guida Confindustria 2020–Scheda Informativa «Economia Circolare»

Area	Ambito	Disclosure	Indicatori	Applicabilità			SDGs	
				Micro	Piccola	Media		
Economia circolare	Input (materie prime)	CR1	Indicare il volume totale dei materiali utilizzati per produrre e per confezionare i servizi e prodotti primari, indicandone: i materiali non rinnovabili utilizzati; i materiali rinnovabili utilizzati. Rif. GRI 301.1	Si	Si	Si	 	
	Prodotti di sharing economy	CR2	Indicare se nel modello di business sono previste forme di gestione comune dei prodotti tra utilizzatori per ridurre la produzione/acquisto di nuovi beni (contratto "pay-per-use" dove i prodotti non vengono acquistati ma utilizzati da uno o più utenti); indicare se sono state previste modalità volte al soddisfacimento di bisogni non ancora serviti da alcun prodotto/servizio, in un'ottica di sharing economy. GRI 103-2,2,3	Indicare quali forme contrattuali sono state previste per facilitare forme di gestione comune di prodotti/servizi (leasing, sharing, pay per use). GRI 103-2,2,3	No	Si	Si	   
	Prodotto come servizio	CR3	Indicare se, in luogo del bene/prodotto venduto, sia prevista anche l'offerta al cliente del servizio volto al soddisfacimento del suo bisogno derivante da quel determinato prodotto (nei Paesi Bassi, alcune società offrono un servizio di affitto delle lavatrici ivi incluso il servizio di manutenzione e riparazione). GRI 103-2,2,3		No	Si	Si	  
	Fine vita del prodotto	CR4	Indicare se vi sono policy aziendali volte a minimizzare lo spreco di materiali mediante l'adozione di un approccio di riuso/rigenerazione/riciclo dei materiali o di alcuni componenti del prodotto (es.: sottoprodotti da destinare a filiere di recupero, riciclaggio, ecc.). GRI 103-1,2,3		Si	Si	Si	   

La mappatura e la raccolta dei dati: esempi di economia circolare

# MAPPATURA E RACCOLTA DATI PER MPMI DELLE COSTRUZIONI: ECONOMIA CIRCOLARE

La raccolta dei dati permette a MPMI di:

- conoscere **RISCHI POTENZIALI ED EFFETTIVI**;
- prevenire **POTENZIALI IMPATTI** a breve termine.

Per l'ECONOMIA CIRCOLARE i dati riguardano:

- PRODOTTI DA COSTRUZIONE
- CANTIERI
- EDIFICI

**PIANO DI GESTIONE DEI RIFIUTI:** metodo per calcolare i dati relativi ai rifiuti prodotti.

## CAM EDILIZIA

### *l'approccio Life-Cycle Assessment (LCA)*

Integrare l'analisi del ciclo di vita del prodotto negli appalti pubblici: il ciclo – per essere virtuoso – deve interessare tutte le fasi del processo edilizio, ossia:



produzione
costruzione
fase d'uso
demolizione

# 04.

## GESTIONE DEI TEMI MATERIALI

Descrivere politiche adottate/azioni da intraprendere



Le politiche e le azioni da intraprendere: esempi di economia circolare

# Valorizzare quello che le imprese già fanno, ma non comunicano!

**SCelta DEI PRODOTTI DA  
COSTRUZIONE/  
ELEMENTI EDILIZI**

Miglioramento nella selezione di materiali e progettazione di prodotti

**MASSIMIZZAZIONE  
USO MATERIALI  
SECONDARI/  
SOTTOPRODOTTI**

Riutilizzo in sito delle terre e rocce da scavo per riempimenti

**ADOZIONE/ADESIONE A  
PROTOCOLLI PER LA  
GESTIONE DEI RIFIUTI  
PRODOTTI IN CANTIERE**

**REGOLAMENTAZIONE DELLE  
POLITICHE DI  
APPROVVIGIONAMENTO**

Selezione dei fornitori che adottano criteri efficaci di gestione e di prevenzione dei rifiuti.

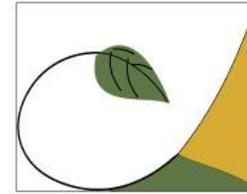
**RICORSO ALLA  
DEMOLIZIONE  
SELETTIVA**

anziché alla demolizione tradizionale

**PERCORSI DI  
FORMAZIONE DEL  
PERSONALE**

# Grazie per l'attenzione!

Via Fontana n. 25  
20122 – Milano  
+39 347 1333 524  
@ alice.colleoni@gmail.com



A L I C E C O L L E O N I  
A V V O C A T O



[linkedin.com/in/alice-colleoni-95b50a34](https://www.linkedin.com/in/alice-colleoni-95b50a34)

---